

Monza, 16.12.2020

Disturbi ginecologici: quando trattarli a casa e quando rivolgersi al ginecologo nonostante l'emergenza sanitaria

Esistono condizioni che possono essere affrontate, almeno in una prima fase, senza un esame obiettivo ginecologico, per le quali è stata prevista una consulenza clinica mediante telefono o teleconsulenza. Altre sintomatologie, al contrario, non devono essere trascurate e richiedono il ricorso ad una visita ginecologica o ostetrica, anche ai tempi del Covid-19. Ne parliamo con il dottor Mario Mignini Renzini, Responsabile del Centro di Medicina della Riproduzione Biogenesi degli Istituti Clinici Zucchi di Monza, del Gruppo San Donato

Nell'ambito dell'attività medica, l'anamnesi, ossia la raccolta della storia passata e recente del paziente, ha da sempre un ruolo fondamentale per orientare gli accertamenti diagnostici, clinici e strumentali necessari per la formulazione di una diagnosi.

L'insorgenza della epidemia da Covid-19 ha richiesto una riorganizzazione delle attività sanitarie, operando una distinzione più netta tra quelle urgenti e quelle programmabili. Al contempo i pazienti, spaventati da un possibile contagio, talvolta rinunciano ai controlli, anche quando questi sono necessari. Il **dottor Mario Mignini Renzini, Direttore dell'Unità Operativa di Ginecologia e Responsabile del Centro di Medicina della Riproduzione Biogenesi degli Istituti Clinici Zucchi di Monza, del Gruppo San Donato**, ci illustra alcuni esempi per orientarci tra i disturbi ginecologici lievi e quelli che non possono essere trascurati.

Ufficio Stampa: Origgi Consulting S.r.l.

Contatti stampa

Dott.ssa Daniela Origgi

d.origgi@origgiconsulting.it – Mob. 347 1729113

Dott.ssa Martina Busnelli - Tel. 039 2307137

ufficiostampa@origgiconsulting.it

Disturbi ginecologici lievi che possono essere trattati a casa

“I mezzi tecnologici oggi a disposizione ci consentono di effettuare, sia mediante telefono che mediante teleconsulenza, la parte “verbale” della consulenza clinica, prima di passare all’esame clinico o eventualmente strumentale.” spiega il dottor Mario Mignini Renzini.

“È importante rivolgersi sempre ad un professionista e pianificare con lui le strategie da intraprendere, evitando l’automedicazione, ma esistono alcune condizioni che possono essere affrontate - almeno in una prima fase - anche senza un esame obiettivo ginecologico.” prosegue il dottor Mignini Renzini. Tra queste vi sono l’informazione, la consulenza e l’orientamento per le **metodiche contraccettive**, la prescrizione degli **esami preconcezionali**, le consulenze di inquadramento per le problematiche legate alla **sterilità di coppia** e la valutazione di alcune **patologie comuni** come ad esempio:

1. **Dolore pelvico cronico** legato per esempio a ciclo mestruale doloroso, ma senza dolori ad insorgenza improvvisa o particolarmente forti e duraturi, né perdite emorragiche eccessive: può essere trattato con terapie non farmacologiche, quali l'**applicazione della borsa dell’acqua calda** a livello del basso ventre, regolazione e controllo del transito intestinale, consumo di **pasti leggeri**, assunzione di integratori minerali quali il **magnesio**, che esercita una azione antispastica e rilassante sull’utero, In seconda battuta, a seguito di un confronto verbale con il ginecologo di fiducia, si può ricorrere a un trattamento farmacologico con l’impiego di **antispastici o farmaci antiinfiammatori** non steroidei (FANS) come ad esempio ibuprofene, naproxene, flurbiprofene;
2. **Atrofia vulvo-vaginale**-o secchezza vaginale - un disturbo molto frequente, specie nel periodo della menopausa, che si può prevenire bevendo **molto acqua**, **evitando diete drastiche**, osservando una **corretta igiene**, con prodotti testati e con PH 5,5. In caso di dolori durante i rapporti si possono usare lubrificanti a base acquosa, in attesa di potersi sottoporre a visita ginecologica;

Ufficio Stampa: Origgi Consulting S.r.l.

Contatti stampa

Dott.ssa Daniela Origgi

d.origgi@origgiconsulting.it – Mob. 347 1729113

Dott.ssa Martina Busnelli - Tel. 039 2307137

ufficiostampa@origgiconsulting.it

3. **Infezioni vaginali (vaginiti)**, un disturbo molto diffuso, spesso **conseguente all'uso di farmaci** che possono alterare la normale flora batterica vaginale, oppure ad **alterazioni del transito intestinale** che possono determinarne la cronicizzazione. Le infezioni vaginali possono essere trattate mantenendo un'adeguata **igiene intima** e utilizzando **lavande vaginali disinfettanti e capsule vaginali**, che contribuiscono a riequilibrare l'ambiente vaginale. Durante la fase acuta è sconsigliata l'attività sessuale.

Disturbi ginecologici da non sottovalutare

“Vi sono invece alcune sintomatologie che, anche ai tempi del Covid-19, non devono essere trascurate e richiedono il ricorso ad una visita ginecologica o ostetrica presso lo specialista di fiducia o, in assenza di questo, presso l'Ospedale e il pronto soccorso più vicini.” spiega il dottor Mignini Renzini. “Questi disturbi riguardano sia l'aspetto ginecologico in generale, sia gli aspetti più strettamente legati alla gravidanza”.

Alcuni dei disturbi ginecologici da non sottovalutare sono i seguenti:

1. **Perdite di sangue** abbondanti dai genitali tra un ciclo e l'altro;
2. **Dolore pelvico persistente** o molto forte o associato a **rialzo termico > 38°C**;
3. **Perdite di muco vaginale** eccessivamente abbondanti, di odore e colore differenti rispetto alla norma;
4. Dolore e/o **rialzo termico > 38°C dopo un rapporto sessuale** (dispareunia improvvisa);
5. **Addome insolitamente gonfio** e dolorante;
6. **Mestruazioni molto dolorose** e/o emorragiche;
7. **Interruzione del ciclo mestruale fino ad allora regolare** per più di due mesi con test di gravidanza negativo, o episodi ripetuti di mestruazioni ravvicinate (ogni 15 giorni);
8. **Seno che cambia forma**, che presenta noduli palpabili, o secrezioni dal capezzolo.

Ufficio Stampa: Origgi Consulting S.r.l.

Contatti stampa

Dott.ssa Daniela Origgi

d.origgi@origgiconsulting.it – Mob. 347 1729113

Dott.ssa Martina Busnelli - Tel. 039 2307137

ufficiostampa@origgiconsulting.it

Gravidanza e sterilità: i controlli non rimandabili, neppure durante l'emergenza

“**Durante la gravidanza** è necessario per la donna sottoporsi a **controlli seriati** per verificare che il decorso sia fisiologico. Questo è il motivo per il quale, anche durante l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, le visite ed i controlli strumentali in gravidanza sono considerati urgenti ed indifferibili.” spiega il dottor Mignini Renzini. “Certamente, sintomi quali la perdita di liquido o sangue dai genitali, l'insorgenza di contrazioni, l'improvvisa diminuzione della percezione dei movimenti del bambino o uno stato di malessere associato a cefalea o a dolori addominali hanno la necessità di essere inquadrati e affrontati nel Pronto Soccorso Ostetrico di riferimento”.

“Anche nell'ambito delle **problematiche legate alla sterilità di coppia** vi sono situazioni e percorsi che possono essere momentaneamente interrotti o gestiti mediante consulenza clinica telefonica, altre che invece non possono essere rimandate, ma richiedono il ricorso a visite e trattamenti tempestivi.” conclude il dottor Mignini Renzini. “**La terapia della sterilità è considerata un diritto delle coppie con problematiche riproduttive** e ritardi eccessivi nel ricorso alle cure possono diminuire significativamente le possibilità di successo, per questa ragione i cicli di Procreazione Medicalmente Assistita con stimolazione ovarica già iniziata non possono essere interrotti, così come le procedure di crioconservazione della fertilità in pazienti oncologici”.

Ufficio Stampa: Origgi ConsultingS.r.l.

Contatti stampa

Dott.ssa Daniela Origgi

d.origgi@origgiconsulting.it – Mob. 347 1729113

Dott.ssa Martina Busnelli - Tel. 039 2307137

ufficiostampa@origgiconsulting.it



DOTT. MARIO MIGNINI RENZINI

Direttore dell'Unità Operativa di Ginecologia e Responsabile del Centro di Medicina della Riproduzione Biogenesi presso gli Istituti Clinici Zucchi di Monza, del Gruppo San Donato. Professore presso la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Milano-Bicocca.

CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE BIOGENESI DI MONZA

Biogenesi è il Centro di Medicina della Riproduzione degli Istituti Clinici Zucchi di Monza (MB) appartenenti al Gruppo San Donato. L'equipe dei centri di procreazione assistita Biogenesi è composta da ginecologi ed embriologi di lunga e consolidata esperienza nella medicina e biologia della riproduzione. Lo staff medico vanta inoltre una qualificata esperienza ostetrico - ginecologica. Biogenesi mette a disposizione delle coppie anche un servizio di supporto psicologico specifico per il percorso della PMA, che aiuta ad affrontare questa esperienza nel migliore dei modi. I trattamenti di PMA offerti da Biogenesi - di primo, secondo e terzo livello - sono convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto la coppia avrà accesso alla procedura al costo del ticket previsto dal SSR. In Biogenesi le procedure vengono effettuate senza lista di attesa, né per la prima visita, né, poi, per accedere ai trattamenti di procreazione assistita. Per ulteriori informazioni:

biogenesi.it

Ufficio Stampa: Origgi Consulting S.r.l.

Contatti stampa

Dott.ssa Daniela Origgi

d.origgi@origgiconsulting.it – Mob. 347 1729113

Dott.ssa Martina Busnelli - Tel. 039 2307137

ufficiostampa@origgiconsulting.it